

Attualità

Posizioni

E' la proiezione effettuata dalla società in seguito alla sentenza del Tar che ha accolto il ricorso del comune di Sant'Agata contro il rincaro in bolletta



Samte, c'è un ammanco di circa due milioni di euro

La partecipata sta preparando l'appello al Consiglio di Stato e, nelle more, chiederà la sospensiva dell'efficacia del provvedimento

● Anna Liberatore

Ammonta a circa due milioni di euro l'ammanco nelle casse della Samte. E' la proiezione che la società stessa ha effettuato dopo la sentenza del tribunale amministrativo che ha accolto il ricorso presentato dal comune di Sant'Agata de' Goti (e a cascata tutti gli altri) contro il rincaro della tassa sui rifiuti per gli anni 2014 e 2015. Un aumento del 100%, deliberato dalla Provincia, per chiudere in pareggio il bilancio della partecipata e compensare minori entrate causate dalla diminuzione del carico di lavoro affidato allo Stir di Casalduini

(l'impianto che lavora la frazione indifferenziata di rifiuto).

La società presieduta da Nicola Cardone sta valutando delle exit strategy per reagire ai mancati (eventuali) introiti. Intanto, l'appello al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar e, nelle more, la richiesta di sospensiva dell'efficacia del provvedimento. Poi, c'è l'ipotesi del concordato in continuità che consentirebbe di mantenere i livelli occupazionali rientrando, nel contempo, dai debiti. "Ad ora - ha dichiarato il presidente Samte

- non c'è nessuna strada specifica, ci stiamo solo aggiornando sull'impatto economico-finanziario della sentenza".

Si procede con cautela in via Mazzoni. Da recuperare ci sono anche i crediti verso i comuni che sono oggetto di contenziosi destinati, però, a risolversi nel lungo periodo. Debiti immediati, crediti difficili da recuperare. E nel mezzo, i dipendenti se ne vanno in cassa integrazione dal 26 aprile prossimo, a tumo. Perché per il momento i rifiuti che arrivano presso lo Stir sono in quantitativo minimo

e la possibilità di conferimenti da fuori provincia è ancora lontana.

Una matassa complicata che aspetta l'approvazione della legge regionale sul ciclo dei rifiuti e, conseguentemente, la costituzione dell'Ato. Si capirà, solo allora quanti e quali competenze della Samte passeranno all'ambito. In settimana prossima, la questione verrà discussa in consiglio provinciale: dalla Rocca, infatti, hanno previsto tra i punti all'ordine del giorno 'comunicazione del presidente e determinazioni'.